

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 490 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE Codice Repertorio: **1C21/2026/52**

L'anno **2026**, giorno **18** del mese di **Giugno** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e s.m.i, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto **A)** dalle ore 9.00 alle ore 10.00: riunione interna tra i Commissari per discussione propedeutica al punto B).

Punto **B)** dalle ore 10.00 alle 12.00: Confronto con la commissione per aggiornamenti su ABC. Stato dell'arte e prospettive future sul modello di gestione ed organizzazione aziendale

Punto **C)** Varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Esposito Aniello	Presente	Borriello Ciro	Presente	Palmieri Domenico	Presente
Acampora Gennaro	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Guangi Salvatore	Presente
Nugnes Tommaso	Presente	Carbone Luigi	Presente	Lange Consiglio Salvatore	Presente
Savarese D'Atri Walter	Presente	Migliaccio Carlo	Presente	Cecere Claudio	Presente
Flocco Salvatore	Assente	Minopoli Roberto	Presente	D'Angelo Bianca Maria	Assente

Consiglieri Accreditati: Esposito Gennaro; D'Angelo Sergio;

Inviati intervenuti

Commissario Straordinario ABC, **Andrea Torino**

Responsabile Ufficio Legale ABC, **Paolo Scopece**

Direttore ABC, **Sergio De Marco**

Hanno chiesto di assistere ai lavori e sono stati ascoltati in Commissione i cittadini:

Padre **Alex Zanolli**,

Assume la Presidenza: Il Presidente **Aniello Esposito**

Segretario, Italo Vogna;

La Commissione inizia i lavori alle ore **09:00**. Il Presidente **Aniello Esposito**, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno:

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 490 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Codice Repertorio: **1C21/2026/52**

Aniello Esposito, ringrazio gli intervenuti alla commissione di oggi, parliamo di un tema importante Stato dell'arte e prospettive future sul modello di gestione ed organizzazione aziendale invito i vertici della ABC ad aggiornare la commissione su questo tema.

Torino, la situazione è la seguente. Noi nel momento in cui è cambiato l'assetto normativo in cui ci stiamo muovendo stiamo facendo l'istruttoria completa per fare in modo che l'azienda sia conforme alla Norma, ossia la 201/2022. Per l'affidamento in house, c'è il vaglio della AGCM, che ha ritenuto legittimo l'affidamento in house, però ci ha segnalato che con la nuova normativa, andando a scadenza la concessione il 31/12/2027, ci dobbiamo uniformare alla nuova norma per avere affidamento del servizio per altri 25 anni. La nuova norma prevede che i servizi pubblici locali, tra cui il servizio idrico integrato delle acque può essere dato solo in concessione solo ad aziende di capitale: spa o srl, non più, purtroppo, ad aziende speciali. Noi abbiamo chiesto anche pareri al riguardo che faremo avere alla Commissione. Abbiamo chiesto pareri al Prof Elefante che ci ha confermato che non c'è scenario diverso dalla trasformazione che non comporta una privatizzazione, ossia ingresso di capitali. Con l'affidamento in house, per norma è previsto e su questo non c'è spazio di dubbi, che per tutto il periodo dell'affidamento il capitale della società deve rimanere al 100% pubblico per tutta la durata della concessione. A seguito di questo approfondimento si è attivata discussione abbastanza forte anche con i Comitati che legittimamente stanno rappresentando le loro posizioni. Abbiamo anche incontrato Padre Zanolli a cui abbiamo rappresentato le nostre scelte. Noi non siamo i soggetti decisori, siamo spettatori interessati, quello che ci sentiamo di dire che dobbiamo procedere quanto prima a questa trasformazione. Questa situazione di scadenza sta creando non pochi problemi. Abbiamo avuto incontri con Cassa Depositi e Prestiti e con Bei, questo perché il servizio integrato necessita finanzia e particolare investimenti e questi istituti ci chiedono garanzie. Negli ultimi anni abbiamo recuperato un rapporto importante con gli Istituti di credito. Voglio ricordare che non avevamo bilanci approvati prima del 2021-22. Dal 2022 con affidamento siamo riusciti a costruire un rapporto con Istituti di Credito; abbiamo avuto un finanziamento di 15 milioni di euro da parte di Cassa Deposito e Prestiti, il nostro progetto è stato anche premiato a Milano con una serie di concorrenti di particolare spessore e pregio. Abbiamo avviato un percorso assunzionale importante. Una parte già completata, altro in itinere; ma se non si arriva ad un processo di trasformazione, si fermeranno le assunzioni. C'è una norma chiara sotto questo punto di vista, lo prevede il testo unico sul codice ambientale che stabilisce che le assunzioni possono essere fatte entro 8 mesi dalla scadenza delle Concessioni. Successivamente non si possono più fare. Stiamo ragionando e lavorando con forzature e assunzioni di responsabilità da parte nostra, perché tutti i con documenti programmatori su cui stiamo ragionando hanno prospettive di continuità aziendale, cosa di cui, almeno formalmente, non abbiamo garanzia. Questa cosa è stata sollevata anche dal collegio dei revisori. Questa cosa crea problemi anche ai contratti quadro pluriennali che stiamo facendo, e non sappiamo fino a che punto reggeranno in caso di eventuale contenzioso, se noi diciamo che al 31/12/2027 non si ha affidamento il contratto viene meno. Il problema più grave è che azienda è abbastanza bloccata anche e soprattutto per il discorso del finanziamento.

Esposito Aniello, quindi c'è un obbligo di legge, da quello che capisco.

Torino, abbiamo fatto ulteriori approfondimenti anche su una delibera della Corte dei Conti, che secondo le persone che la hanno letta, a nostro giudizio, in maniera impropria, poi il diritto è sempre un'opinione, dicendo che azienda speciale è sempre ammissibile. Assolutamente no, la delibera della corte dei conti dice

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 490 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE Codice Repertorio: **1C21/2026/52**

tutt'altro. Rappresenta che il servizio pubblico a rete deve essere gestito da una Spa. Azienda speciale è ammissibile solo in condizioni residuali quali le comunità montane o piccole comuni che hanno acque di pregio, che stanno nei parchi naturali. Azienda speciale è possibile solo in questi casi, non per Napoli. Non c'è spazio, o ci trasformiamo oppure ci sarà liquidazione di Abc il 31/12/2027. Si mette in liquidazione la società con un patrimonio importante.

Esposito Aniello, vorrei avere agli atti della Commissione la delibera della Corte dei conti ed i pareri di cui ci avete parlato, vi prego di inviarli alla commissione in modo che possiamo studiarceli per avere contezza di questa documentazione.

Torino, voglio precisare che fermo restando l'autorevolezza della Corte dei Conti chi decide è l'EIC e l'AGCM. Ovviamente il parere della Corte dei conti è importante. L'EIC ha espressamente condizionato il nuovo affidamento per ulteriori 25 alla trasformazione societaria da azienda speciale a società di capitale. EIC dice addirittura di fare questa trasformazione 18 mesi prima, e noi già stiamo fuori. Con affidamento in house la società Spa rimarrà per legge al 100% pubblica, quanto meno nei 25 anni di concessione, altrimenti sarebbe incompatibile con affidamento in house.

Scopece, piccola integrazione: gli indirizzi del Comune di Napoli già ci sono. Nel DUP è precisato che la nuova forma aziendale è finalizzata per l'affidamento in house della ABC.

De Marco, Torino è stato preciso. Oggi in questo momento il 31/12/2027 Abc chiude le saracinesche ed arriva qualcuno altro. Noi siamo in imbarazzo a fare atti e contratti relativi ad esempio alla Manutenzione, Contratti di Servizio, contratti di appalto che hanno teoricamente un termine che va oltre il termine del dicembre del 2027. Abbiamo infatti contratti pluriennali e quadriennali ma stiamo in imbarazzo a farlo. Le carte dicono che ABC il 2027 chiude, va in liquidazione. Con le responsabilità che ci prendiamo proviamo a tamponare. Anche la redazione del budget e del progetto di bilancio 2025 che fra pochissimo vi troverete in Consiglio Comunale a dover discutere e spero approvare, pone delle condizioni molto importanti c'è il tema della gestione del credito, ed altri processi amministrativi contabili. Una cosa è farlo considerando che Abc chiude tra 100 anni altra che debba chiudere nel 2027. Anche la costituzione e l'entità dei fondi di accantonamento ed altro sarebbe completamente diversa. Questo aspetto è stato scritto in termini molto chiari dal Collegio dei Revisori che ha detto approvato il bilancio, ma patti chiari: questi bilanci sono redatti nella prospettiva che ABC continui ad esistere. Se ABC chiude nel 2027 noi non ci prendiamo responsabilità. Da questo punto viene imbarazzo. Una cosa è fare carte sapendo che ABC continua a vivere, altra cosa è che chiude nel 2027. Ove mai Abc dovesse chiudere nel 2027 la gestione contabile sarebbe tutta altra cosa, rispetto a questo evento, scrive il collegio dei Revisori noi non ci prendiamo nessuna responsabilità, e nessuna responsabilità possiamo prenderci noi nel momento in cui io firmo il progetto di Bilancio ed Andrea Torino lo adotta come Commissario e lo trasmettiamo in Giunta e poi al Consiglio. Il parere del prof Elefante è di una chiarezza a prova di qualsiasi equivoco, parlare di trasformazione in spa e di privatizzazione è una bestemmia giuridica. ABC spa avrà affidamento solo se il 100% del capitale resta in mani pubbliche, anche se lo 0,0001 azione su un milione va in mani diverse dal pubblico, in quello stesso istante decade la condizione per avere affidamento in house, non ha più diritto di essere gestore del servizio del comune di Napoli. Figuriamoci se un professore di diritto ed un ex magistrato possono far credere a noi che questo concetto non sia chiaro. Stiamo assumendo 120 persone, ne abbiamo già assunte 10, siamo pronti per assumere 6 nuovi dirigenti. A queste candidature a questi

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 490 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Codice Repertorio: **1C21/2026/52**

dirigenti di ABC che sostituiranno me e gli altri dirigenti, sono persone di alto profilo a cui racconto che Abc è una azienda che ha un grande futuro, che gestirà Napoli per i prossimi 30 anni, che probabilmente potrebbe avere un ruolo anche al di fuori del perimetro della città di Napoli. Se questi dirigenti lasciano aziende prestigiose per venire in ABC che poi nel 31 dicembre 2027 chiude, questi mi vengono a cercare a casa. Le parole del Sindaco Manfredi di ieri sono state importanti. Ci vuole una azienda al 100% pubblica gestita da manager capaci che deve proiettarsi verso il futuro con soldi e credibilità verso gli Istituti di credito. Quando sono venuto il Banco di Napoli aveva chiuso il fido che aveva dato per 100 all'ANAM, oggi il Banco di Napoli ci ha ridato il fido operativo, Cassa Deposito e Prestiti ci ha dato 15 milioni, Unicredit ci fa la corte tutti i giorni perché vuole prestarci i soldi, Bei ci dice che ci finanzia un piano a 30 anni, ti dà 200 milioni di euro ma tu ci devi assicurare che non chiudi le saracinesche tra 1,5 anni. Capite cosa abbiamo fatto in questi 3 anni e quello che ci aspetta e stiamo ancora discutendo spa sì, spa no. Basta propaganda, basta sit in, vogliamo lavorare e guardare il futuro.

Torino, siamo aperti a dare tutte le informazioni che abbiamo ed a trasferire tutti documenti. Per una maggiore serenità. Vogliamo che il dibattito sulla azienda venga fatta con delle chiarezze di fondo. Non vorrei che in un dibattito, si arrivi a visioni che esasperano gli animi e non fanno emergere i benefici della trasformazione in spa della ABC.

Esposito, grazie per i chiarimenti. Per la mia storia politica sono sempre contro la privatizzazione.

Acampora, spesso su questo tema in via bonaria o strumentale è stata fatta confusione. Io sono commercialista, mi sono reso conto in questi mesi che a volte alcune parole utilizzate nel linguaggio comune hanno assunto un significato diverso. Faccio una premessa io sono Commercialista. La parola Spa significa società per azioni, presa da sola non dice nulla, non dice se la società spa è pubblica, privata o mista. La legge prevede che per affidare il servizio pubblico ad una società pubblica in house la società deve essere una Spa. Come capogruppo del PD voglio ribadire ancora una volta che per il nostro gruppo sono fondamentali: acqua pubblica, trasporto pubblico e rifiuti pubblici, non facciamo passi indietro su questi temi. Per affidare il servizio pubblico dell'acqua della nostra città la legge nazionale prevede la trasformazione della Azienda in Spa con capitale al 100% pubblico, togliendo ipotesi di società mista e di messa a gara del servizio. Per noi ci deve essere società pubblica, non facciamo passi indietro. Lo ha detto anche il Sindaco ieri. Noi abbiamo fatto anche altre proposte, oltre alla bandiera di acqua pubblica noi vogliamo che si dia un bonus sociale, come avviene in altre società, alle fasce deboli della nostra città che vadano a risparmiare sull'acqua. Noi vogliamo che l'acqua sia controllata dal pubblico e che ci sia un risparmio per le fasce deboli. Questa trasformazione è importante perché la società deve poter accedere a finanziamenti europei importanti per finanziare investimenti. Non sia mai che per battaglia ideologica la società non possa accedere a finanziamenti europei o regionali che sono fondamentali per farla crescere. Con questi finanziamenti possiamo infatti fare interventi importanti per la nostra città. Siamo in una fase in cui Abc deve investire con finanziamenti regionali ed europei per migliorare i nostri servizi, per tutelare i tanti posti di lavoro, per tutelare gli investimenti per ridurre le perdite e gli sprechi d'acqua. Dobbiamo chiarire che utili della società pubblica che si andrà a costituire devono essere tutti investiti nella società per migliorare i servizi offerti, e tutto quello che riguarda la tariffa che deve essere una delle più basse a livello italiano. Non voglio fare polemica con le precedenti Amministrazioni. Questa Amministrazione e questo Consiglio hanno approvato 6 bilanci di ABC riportando una periodicità dei bilanci continuativa, perché precedente Amministrazione non aveva approvato nulla. Con Padre Zanolli ricordo che quanto

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 490 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE Codice Repertorio: **1C21/2026/52**

frequentavo l'università ero con lui per difendere l'acqua pubblica nei banchetti quando si discuteva sul referendum. Su questo non facciamo passi indietro. L'Azienda speciale è un modello che vede scadere l'affidamento del servizio nel 2027. Noi non dobbiamo e non possiamo mettere a rischio l'affidamento del servizio pubblico. Oggi lo ribadisco di nuovo a nome del PD: acqua, trasporto e rifiuti devono essere pubblici. Asia è società di capitale interamente pubblico, ANM spa è a capitale interamente pubblico e stiamo lavorando per l'affidamento diretto del TPL ad ANM. Per l'acqua chiediamo stessa cosa, se si può modificare la legge, ben venga. Dire spa non vuole dire nulla. Dire Spa a capitale interamente pubblico è altra cosa; parlare di società mista è altra cosa; parlare di società privata è altra cosa.

Migliaccio, mi complimento per il premio che ha ricevuto Abc a Milano, questa è la dimostrazione di come lavora quest'azienda che porta avanti obiettivi importanti nell'interesse nella città. Concordo sul fatto che ci vuole chiarezza. Stiamo parlando di un obbligo di legge per la trasformazione di Abc in spa. Pubblica significa restare sotto il controllo pubblico. Questa città deve avere una visione europea. Questa azienda sta dando risposte importanti negli ultimi 4 anni dopo i disastri del passato. Il management ha dato risposte importanti. La cosa importante è che questa città faccia scelte giuste evitando confusione e disinformazione.

Esposito Gennaro, anche stamane ci sono articoli sulla stampa per la gestione della nostra azienda ABC. Io ho vissuto la trasformazione del 2011 da Arin in Abc che ha abolito una spa ed ha creato una azienda nuova. Ricordo che all'epoca ci furono grossi problemi di carattere previdenziale perché c'era la problematica del passaggio dei lavoratori da una previdenza del settore privato ad una previdenza del settore pubblico, mi sembra che fosse un tema importante. La materia è spinosa, acqua è bene essenziale per la vita. Capisco la preoccupazione di tanti cittadini, e non stigmatizzo coloro che si interessano del bene pubblico. Ritengo che abbiamo questa azienda speciale che rappresenta una spina nel fianco a quell'orientamento che c'è in tutta Europa che sta percorso di privatizzazione delle risorse pubbliche. Il concetto europeo di privatizzazione non è solo dell'acqua ma è anche di accaparramento delle fonti d'acqua da parti di grosse multinazionali. Capisco che Abc possa svolgere a pieno il suo mandato e possa avere una concessione di 30 anni, ma l'orientamento europeo è che vuole privatizzare il bene ma noi sappiamo che senza acqua ed aria non si può campare. Noi abbiamo la responsabilità di mettere al centro della discussione l'interesse dei cittadini. Considerare questa società una società del Comune di Napoli è un fatto pratico ma anche molto simbolico e quindi dobbiamo insistere affinché si resti in questo modo. Eccelsi giuristi, anche sulla stampa, hanno intravisto un percorso affinché l'Abc resti Abc. La struttura di una Spa, anche se scriviamo che è pubblica, ricordo a me stesso che è una struttura che si configura come agente di attività commerciali di carattere privatistico. Già mi sono scontrato con questa roba qua, con Invitalia che non mi ha riscontrato ad una mia richiesta di accesso atti come Consigliere Comunale. Questi dicono che pure essendo una società pubblica statale, dicono che loro non devono dare nessuna carta a nessuno meno che meno ai Consiglieri Comunali.

Esposito Aniello, quello che stai dicendo è un fatto gravissimo.

Esposito Gennaro, lo confermo lo ho detto anche in Consiglio Comunale, è uscito pure sui giornali questa cosa. Per altro ho fatto anche uguale richiesta di accesso per avere notizie sulla Galleria Principe e fino ad oggi la INVIMIT, anche essa società statale, ma di diritto privato, non mi ha ancora dato risposta ma temo che mi risponderà allo stesso modo con cui mi ha risposto Invitalia. Tornando alla Spa, è un

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 490 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Codice Repertorio: **1C21/2026/52**

oggetto, possiamo dire quello che vogliamo noi. Certo mi fido della promessa del Sindaco Manfredi, che dice che Abc spa sarà pubblica, ma questo non esclude, per la forma che andrà ad assumere la nuova società, che un domani le quote possano essere cedute anche ad un socio di minoranza, che con un patto para sociale che garantisce la gestione e la prevalenza del privato sul pubblico.

Maisto, tema importante per la cittadinanza. La maggioranza di questo Consiglio è per l'acqua pubblica, lo possiamo confermare e ribadire. Il Sindaco che lo ha anche dichiarato ha sicuramente consultato esperti autorevoli di diritto. Il lavoro che stiamo facendo è finalizzato per garantire l'acqua pubblica alla città. La legge che ci impone la trasformazione in spa, ma si devono rispettare gli elementi dello statuto dell'ABC. Anche io mi faccio garante delle parole del Sindaco. Lo statuto di Abc ci impone la gestione pubblica dell'acqua pena la decadenza dell'affidamento.

Lange, serve chiarezza su un punto fondamentale. L'Acqua deve restare pubblica o no? Quali sono intenzioni dell'Amministrazione? Credo che sia uscito fuori il pensiero che il principio di acqua pubblica come dogma non è stato messo in discussione. E' importante fare questa Commissione per eliminare dubbi. Abbiamo più volte ribadito in aula che sul tema acqua pubblica, non ci sono dubbi. Acqua a Napoli deve essere pubblica. La presa di posizione del Capo Gruppo del PD Acampora è stata netta, bene ha fatto a farlo. Non so se a questo punto, se il dibattito che si sta sviluppando su questo tema è perché forse ci sono cose che io non so? Se ci sono cose complottiste che vogliono privatizzare l'ABC, non lo so. Ovviamente lo dico in forma provocatoria questo. Mi sembra che l'indirizzo sia preciso, e su questo indirizzo, su cui l'Amministrazione si è anche esposta, non solo su acqua ma anche sul trasporto. Ci sono segnali incontrovertibili che mette addirittura l'Amministrazione in contrasto a decisioni normative. Se deve diventare per forza Spa questo ci permetterà di intercettare risorse per futuri investimenti. Acclarato questo vorrei però una azienda che non risponde ai servizi dell'utenza, una azienda che abbia più sportelli per i cittadini ad esempio e qui emerge l'esigenza di implementare l'organico di Abc, anche per la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Io voglio una azienda al 100% dell'Amministrazione che offra un servizio adeguato ai cittadini, con tariffe che rispondono ad esigenze di caratterizzazione sociale e che dia prospettiva di crescita e lavoro per i nostri giovani. Voglio una azienda che crei ricchezza sul territorio. Se ci sono situazioni complottiste che io non so, facciamo emergere queste cose, altrimenti la buttiamo in caciare poco utili. Il ruolo dei comitati è fondamentale, devono essere ascoltati. Il nostro lavoro deve essere verificato dai cittadini. Ringrazio la passionalità di tanti cittadini che vivono questo percorso e fanno in modo che quello che noi abbiamo detto e deciso politicamente abbia la sua consequenzialità.

Esposito Aniello, preannuncio che nei prossimi incontri in commissione parleremo anche della problematiche delle bollettazioni con i vertici di ABC, saranno ordine dei lavori che faremo successivamente.

Guangi, sono contrario a polemiche sul tema ABC. Il tema è stato sviscerato in tutte le sue parti. Siamo un partito liberale, parlo a nome di Forza Italia, siamo convinti che l'acqua deve restare pubblica. Il lavoro di questi Amministratori è eccellente e sta dando lustro alla nostra città. Esprimo appoggio convinto da parte nostra per questa SPA. Anche siamo minoranza, il Servizio Idrico integrato va tenuto in house. Per altre scelte che sono state fatte da questa amministrazione come i temi dei trasporti pubblici con ANM e dei rifiuti con Asia, su questi temi dobbiamo metterci mano e ragionarci. Su Abc, lo ribadisco ancora, serve una accelerata affinché l'acqua resti pubblica.

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 490 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE

Codice Repertorio: **1C21/2026/52**

D'Angelo Sergio, sulla base delle dichiarazioni di ieri del Sindaco Manfredi, mi pare di capire che nessuno sia sfiorato dall'idea che il passaggio a spa, costituirà mai il passaggio per una privatizzazione. Nessuno è sfiorato da questa idea, stiamo parlando di una azienda che è già stata spa che nel 2012 e che è stata trasformata in pubblica. Questa azienda è sempre stata pubblica. Le performance sono sempre state importanti, ha avuto sempre tariffe basse, ha garantito acqua sufficiente senza mai interruzioni di acqua anche in condizioni di siccità, fa controlli di qualità sull'acqua. L'affidamento in house può esser dato solo a società pubblica, questo punto è assodato e dopo non possono intervenire modifiche all'assetto capitale perché in caso di modifica decaderebbe immediatamente la concessione. Questo significa che nessun privato sarebbe interessato a subentrare. Il d.lgs. 201 del 2022 è infelice, approvato con legge delega. Il cosiddetto decreto Draghi, il paradosso è che solo art. 14 del d.lgs non risponde alle esigenze di rispondere alle richieste della legge europea. Perché esclude le aziende speciali. Il paradosso è che questo decreto esclude le aziende speciali. Se fossimo costretti ingiustamente e in maniera sbagliata a trasformare in Spa, dobbiamo trasformare Azienda Speciale in Spa; se fossimo costretti a farlo, dopo abbiamo tanti anni per modificare il decreto 201 abrogando articolo 14 e cambiare la norma sul testo unico degli enti locali che regola le aziende speciali. Ed avremmo tutto il tempo per fare la legge nazionale su acqua pubblica che doveva essere fatta dopo il referendum del 2011. Dobbiamo rivedere la legge regionale n.11 istitutiva dell'Ente Idrico, dobbiamo ridisegnare i distretti e porci il problema di congiungere i 31 Comuni dell'area nord con Napoli, come era previsto. Sappiamo che nel resto della Regione è un disastro dove ci sono Comuni soggetti al ricatto, alla privatizzazione. L'esperienza ci dice che le gestioni in economia, gestite dai comuni ha prodotto disastri con dispersione idrica che supera il 50%. Chi manifesta il dissenso va ascoltato e vanno condivise le ragioni di chi lo esprime. Occorre riscrivere la legge regionale. Occorre ridisegnare i distretti.

Palmieri, sulla questione dell'aspetto societario, il tema è stato chiaramente ben esposto dai vertici della Partecipata. La privatizzazione noi non la vogliamo, questo è ben chiaro. Con la Spa il capitale sarà interamente pubblico. Sulla revisione della legge, se avviene va bene e riconsideriamo gli aspetti della società. Vorrei sapere perché la costituzione della Spa può incidere sulla buona qualità del servizio idrico. Una Spa sicuramente intercetta canali di investimenti per fare interventi sulla rete idrica. Acampora insisteva su aspetto solidale, su possibilità di tariffe più vicini alla cittadinanza, questa cosa temo che potrebbe essere un po' più complicato visto che una Spa dovrebbe fare utili, vorrei chiarimenti su questa questione-

Esposito Aniello, sulle tariffe dell'acqua faremo una commissione apposita. Mi delude molto la mancata presenza dell'Amministrazione nella riunione di oggi. Doveva venire l'Assessore Cosenza, purtroppo è una mancanza di rispetto nei confronti della Città e dei cittadini questa assenza

Alex Zanotelli, è la prima volta che mi viene concessa opportunità di parlare in una Commissione, vi ringrazio per questa opportunità che ci date. Ricordiamoci il referendum del 2011, l'acqua è un bene fuori mercato e non ci si può far profitto su di essa. Nessun Governo, tra tutti quelli che ci sono stati dal 2011 ad oggi, ha ascoltato il referendum. Al risultato di questo referendum ci ha aderito solo il Comune di Napoli a questo. Vorrei ricordare, se avete una società Spa, la Spa vi porta nel mercato necessariamente. ABC ti fa gestire l'azienda pubblica senza fare profitti e rimettendo utili nel pubblico. Napoli è l'unica città che ha obbedito al referendum. Quando si arriva alla spa si arriva al mercato inevitabilmente, lo sappiamo bene tutti. Un giorno il Sindaco mi ha convocato e mi ha detto, finché sarebbe stato il Sindaco della città mi disse

Area Consiglio Comunale

SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 490 DELLA COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E PROTEZIONE CIVILE Codice Repertorio: **1C21/2026/52**

che la gestione dell'acqua sarebbe stata della azienda speciale ABC e nessuno la toccherà. Adesso vorrei avere risposte, perché adesso è stata capovolta la cosa? Abbiamo un coordinamento di tutti i comitati delle Campania, rappresentiamo un lavoro di base molto forte. Se il Comune dovesse decidere noi siamo disponibili ad andare ad un referendum per andare contro questa norma. Abbiamo visto nello Statuto che è possibile farlo. Capite le nostre ragioni, sono molte solide dietro di noi non ci sono partiti, sono solo comitati di cittadini. Lo stiamo portando avanti da anni. Il problema acqua è fondamentale, in Italia tra 15 anni avremo una disponibilità di acqua di meno 50%. In Italia.

Parisi Felicetta, l'equivoco nasce dal fatto che il Comune non ci riceve, poi abbiamo incontrato l'Assessore Cosenza. Io sono disponibile a dialogare. Abc è nata dopo l'esperienza del referendum del 2011. Azienda speciale è un gioiello, sono una fanatica dell'acqua pubblica. L'acqua è un bene essenziale che sta finendo. Sui 30 anni di concessione, l'abolizione della azienda speciale non è detto che sia retroattiva. Abbiamo questo coraggio, andiamo avanti su questa strada, che ci possono fare, ci fanno ricorso? Perché non ci incontrano, voglio sentire i pareri giuridici. Il sindaco non ci incontra, non incontra padre Alex.

Torino, voglio fare una precisazione, allo stato attuale, non c'è una soluzione B per la prosecuzione del Servizio, voglio essere chiaro. Abbiamo avuto anche l'accesso agli atti del cittadino Lucarelli, ma spazio diverso non lo abbiamo. Non si può parlare di azienda speciale

Alle ore **12:13**, esauriti gli argomenti del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente **Aniello Esposito** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Italo Vogna*



ITALO
VOGNA

Il Presidente
Aniello Esposito*



ANIELLO
ESPOSITO